

**LIBERALIZZAZIONI: SEVERINO, INCONTRO COSTRUTTIVO CON ORDINI**

Il Guardasigilli Paola Severino ha ricevuto il 16 gennaio 2012 i rappresentanti dei 20 ordini professionali vigilati dal Ministero della Giustizia.

“È stato un incontro costruttivo – ha dichiarato il Ministro – durante il quale sono state discusse diverse proposte, in linea con il percorso tracciato dalla Manovra di agosto, che ha fissato i principi di riforma e liberalizzazione delle professioni regolamentate. Ho riscontrato un atteggiamento propositivo da parte della quasi totalità dei partecipanti. Le misure che saranno adottate con il prossimo decreto legge saranno in linea con la Manovra di agosto e con la Legge di Stabilità. In questa cornice, sarà ulteriormente chiarito che la negoziazione dei compensi è libera, essendo già stata a sua tempo prevista l'abrogazione

delle tariffe”. Nel corso dell' incontro sono state prese in esame anche le altre proposte di cui si è discusso nei giorni scorsi: la possibilità di svolgere il tirocinio in parte durante i corsi universitari e, tra l'altro, l'ampliamento dei posti da notaio. In entrambi i casi è stata riscontrata una disponibilità a discutere i temi, non chiudendo all'ipotesi di una loro disciplina già nell'ambito del prossimo decreto. In particolare, per quanto riguarda i notai è stata ipotizzata una revisione dei criteri e una riduzione dei tempi per la revisione delle piante organiche. Quanto invece al tema delle tariffe, verrà presa in esame la questione delle liquidazioni giudiziali del compenso per le quali occorrerà individuare parametri di

riferimento. Nel ribadire che “non è all'esame alcun provvedimento di abolizione degli ordini, né degli esami di stato”, il ministro ha sottolineato: “la nostra riforma mira ad una migliore qualificazione dei professionisti. Vogliamo la liberalizzazione delle professioni ma vogliamo professionisti di qualità”. “Ho fortemente voluto questo incontro per ribadire che il confronto con gli Ordini su cui vigila il Ministero della Giustizia sarà alla base dei lavori per l'attuazione della riforma delle professioni”, ha concluso il Ministro, sollecitando gli stessi ordini a portare proposte costruttive e aperte al dialogo in considerazione del fatto che occorre contemperare diversi interessi: quello di una giustizia efficiente, della tutela degli utenti e della qualità delle prestazioni professionali.

A PROPOSITO DI LAVORO, DI LIBERA PROFESSIONE, DI CASTE E DI LIBERALIZZAZIONI

Il Comune di Cagliari fa un bando di concorso per la progettazione dell' ampliamento della galleria d'arte comunale, e fin qui tutto bene, anzi, benissimo perché si sceglie finalmente (ed era ora) progetto e progettista tramite concorso, quindi, un sincero plauso all'Amministrazione comunale di Cagliari.

Lo stesso comune però è tenuto al rispetto delle norme (suo malgrado) in vigore che regolamentano questo settore cioè il “Codice dei contratti”, e qui le cose vanno decisamente meno bene anzi, malissimo. Sì, perché qualcuno mi (ci) dovrebbe spiegare per quale motivo, nel momento in cui tutti gli addetti ai lavori (politici in testa) si riempiano la bocca di “trasparenza” di “concorrenza” di “liberalizzazioni” di “largo ai giovani” e via discorrendo, poi siamo costretti a subire tutte e conseguenze di una legge pessima, che garantisce solo ed esattamente il contrario di quanto si dice e si proclama.

Il punto è: come si svolge il mercato dei servizi professionali, in un contesto come quello italiano dove, da ormai molti anni, è in atto un'azione tambureggiante tesa solo ad eliminare il progetto e le professioni ad esso collegate?

Si tenta di scremare la “flotta” in modo che restino poche barche per partecipare alla regata.

Vedete, quella di Cagliari è una piccola opera (si parla di un costo di costruzione di 2.600.000,00 euro) che credo qualsiasi architetto, con adeguati e motivati collaboratori sia in grado di progettare “da solo”, ma questo è un altro discorso. Veniamo al punto, cosa chiede il famoso codice dei contratti per un'opera come quella di Cagliari?

Semplice: si chiede di dimostrare il possesso dei requisiti tecnico- finanziari di cui, per non farla troppo lunga, citerò solo i due più esaltanti.

- Il primo stabilisce che negli ultimi 5 anni il professionista deve aver fatturato almeno 380.000,00 euro;

- Il secondo stabilisce invece che, negli ultimi tre anni, si dovevano avere 8 dipendenti.

Lascio a voi le deduzioni circa la logica di questi due parametri, cito solo il commento di un collega architetto che ha mandato una riflessione in merito, che è stata pubblicata dal Corriere della sera: “come posso avere otto dipendenti con un guadagno di circa 80.000,00 euro l'anno?”

Ma andiamo avanti i dati Cresme (messi a disposizione dal CNAPPC) ci dicono che in Italia uno studio professionale si compone mediamente di 1,2 addetti. Ecco, allora il punto è: si sta garantendo la “libera concorrenza” quando si pongono dei limiti tali

da riservare solo al 2% - 3% la partecipazione alle gare di progettazione? E quanti giovani (e non solo) sarebbero in grado di partecipare a tale bando? In provincia di Cagliari credo nessuno.

Vogliamo invece parlare della burocrazia? (Per partecipare al bando bisogna compilare una domanda di circa 45 pagine).

Oppure parlare di conti? (per partecipare ad un bando del genere ogni professionista dovrà sopportare un costo che va dai 5 agli 8.000, 00 euro)

Oppure ancora vogliamo parlare di opportunità? Che opportunità si da agli architetti sardi e ai giovani progettisti (sardi e non) con un bando che ha queste caratteristiche? Dove sono la libertà di progettare, la libera concorrenza, la trasparenza, la possibilità soprattutto per i giovani di lavorare?

Bene, io credo che liberalizzare voglia dire liberare i professionisti da queste barriere burocratiche che limitano fortemente il libero mercato e la libera concorrenza e soprattutto si deve liberare il progetto (mi vengo in mente anche i Regolamenti edilizi e le Norme di attuazione che, costituiti da una montagna di pagine, così fatti, servono solo a bloccare la libera espressione in campo architettonico).

In un momento come questo, dove le pressioni per cancellare, limitare il progetto ed abolire le professioni libere sono sempre maggiori, credo che sia arrivato il momento di far sapere a tutti chi siamo, spiegare per esempio che siamo una risorsa per il paese e non un grosso fastidio da cancellare. Ecco, occorre riflettere su chi realmente sia limitativo della libera concorrenza, se siano i professionisti oppure se siano queste leggi italiane, che consentono solo ai poteri forti di avere tutto, limitando di conseguenza anche la trasparenza e la qualità del progetto.

Sul sito dell'Ordine potete trovare una rassegna stampa riguardante l'argomento **LIBERALIZZAZIONI DELLE PROFESSIONI**
Clicca qui

**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia
di Brescia**

Via delle Grazie, 6
25122 Brescia
Telefono 0303751883 Fax 0303751874

**Orario di apertura al pubblico
della segreteria**

lunedì, mercoledì, venerdì 9,30 – 12,00 e
15,30 – 18,00
martedì, giovedì 9,30 – 18,00

Contatti
Telefono 0303751883 / fax 0303751874

Presidenza e Segreteria
architetti@brescia@archiworld.it

Informazioni utenti
infobrescia@archiworld.it



EUROPA CONCORSI SERVIZIO LOG-ON
Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di un account **gratuito** [clicca qui](#)

BRESCIA (BS), ITALIA - RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
INCARICHI - APPALTI INTEGRATI
Opere civili per la penetrazione urbana della linea AV/AC nel Nodo di Brescia
Pubblicato il 25 Novembre 2011. **Scadenza 23 Gennaio 2012**

PONTEVICO (BS), ITALIA - PONTEVICO ENERGIA SRL
INCARICHI - PROJECT FINANCING
"Fotovoltaico facile" in Ponteviso
Pubblicato il 29 Dicembre 2011. **Scadenza 24 Gennaio 2012**

MAZZANO (BS), ITALIA - COMUNE DI MAZZANO
CREATIVITÀ - CONCORSI DI GRAFICA
Logo per il "Distretto Diffuso del Commercio della Via del Marmo" Free!
Pubblicato il 29 Dicembre 2011. **Scadenza 31 Gennaio 2012**

PONTEVICO (BS), ITALIA - COMUNE DI PONTEVICO
INCARICHI - ELENCHI PROFESSIONISTI
Elenco professionisti
Pubblicato il 12 Gennaio 2012. **Scadenza 31 Gennaio 2012**

BRESCIA (BS), ITALIA - AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
INCARICHI - APPALTI INTEGRATI
Manutenzione straordinaria Padiglione Infettivi
Pubblicato il 05 Gennaio 2012. **Scadenza 19 Marzo 2012**

Fonte: Europa Concorsi

MENO REGOLE, PIÙ PROGETTI

«Siamo l'unico Paese al mondo che ha realizzato il suo secondo hub aeroportuale senza neanche un concorso di progettazione e il risultato di questa politica si vede: un orrendo edificio fa da porta di accesso da tutto il mondo alla più importante area economica del Paese. Non andrà meglio all'Expo, dove la qualità sarà scadente, come a Malpensa» Finisce così la lunga conversazione con il presidente del Consiglio nazionale degli architetti, Leopoldo Freyrie, partita dal tema della riforma delle pro-

fessioni. Finisce, così, non a caso, perché - come dice fin dall'inizio, «sono tutte sciocchezze queste cose spacciate per liberalizzazioni che porterebbero un aumento del Pil, mentre è vero che dovremmo finalmente discutere sugli Ordini e cominciare a parlare di una politica per le professioni che favorisca la crescita, il lavoro, il mercato». (...) **Tutti i dati che fotografano la vita della categoria**
Il mercato si restringe. Pagamenti al contagocce. Il reddito medio diminuisce di un quarto in 5

anni *di Mauro Salerno*
2) Inarcassa è pronta al contrattivo per garantire conti in equilibrio a 50 anni. Il fronte previdenziale. Parla il presidente Paola Muratorio *di Mauro Salerno*

La pagina del Sole 24ORE con il testo integrale dell'articolo (1922 KB)

[La pagina del Sole 24ORE con il testo integrale dell'articolo 2](#)

Testata: Il Sole 24ore Data: 18-01-2012 Autore: Giorgio Santilli

ORDINI, VERSO L'ABOLIZIONE DELLE TARIFFE

Eliminazione delle tariffe professionali, obbligo di comunicazione del preventivo al cliente, tirocinio durante l'ultimo biennio di studi universitari, incremento del numero di notai e farmacie. Stando all'ultima bozza del testo, dovrebbero essere queste le misure, relativamente al mondo delle professioni, contenute nel decreto liberalizzazioni. Una rivoluzione che solo nel Bresciano coinvolge circa 25mila professionisti (nella tabella gli iscritti dei principali albi). Il testo sarà oggi al vaglio del Consiglio dei ministri: sono pertanto possibili modifiche nelle ultime ore o durante il Consiglio stesso. La principale novità riguarderebbe l'abolizione delle tariffe professionali, così da rendere libera la contrattazione tra il professionista e il cliente per la determinazione del compenso. Il decreto abrogerebbe sia le tariffe minime, sia quelle massime. Stabilito inoltre come, in caso di controversie, il giudice decida secondo equità e non più previa acquisizione del parere dell'Ordine professiona-

le. Per il Governo, il nuovo sistema favorirà lo sviluppo della concorrenza tra i professionisti, con l'effetto di avvantaggiare il fruitore della prestazione. Gli Ordini ritengono invece che il riferimento alle tariffe debba continuare ad esserci per i compensi legati a commesse della Pubblica amministrazione. L'ultima bozza del decreto prevede poi l'obbligo per tutti i professionisti di concordare per iscritto con il cliente il preventivo per la prestazione. Il professionista deve altresì informare il cliente dell'esistenza di una copertura assicurativa a garanzia della propria capacità di risarcimento dei danni, provocati al cliente stesso nello svolgimento dell'attività. Secondo l'Esecutivo, la norma dovrebbe accrescere la trasparenza economica nell'ambito del rapporto contrattuale, ampliando sia le possibilità di scelta per il cliente sul mercato, sia gli obblighi di informazione del professionista. Il Governo interverrà anche sull'accesso alla professione. Il decreto dovrebbe infatti consentire alle Università la possibilità di prevedere, nei rispettivi statuti, che lo studente possa

svolgere il tirocinio finalizzato all'iscrizione nell'albo professionale durante l'ultimo biennio di laurea magistrale o specialistica. Sul punto gli Ordini hanno espresso diverse preoccupazioni, poiché lo svolgimento della pratica in contemporanea con la frequenza dei corsi accademici potrebbe compromettere la formazione dell'aspirante professionista. Per quanto concerne i notai, l'ultima versione del testo prevede che tra il 2012 e il 2014 siano banditi concorsi per 1.500 posti. Infine, viene fissato a 3.000 abitanti la soglia per l'apertura di una farmacia, prevedendo inoltre che sarà sufficiente una popolazione aggiuntiva di 501 abitanti rispetto al parametro per giustificarne una nuova. Fin qui la bozza. Oggi al termine del Consiglio dei ministri conosceremo il testo nella sua versione definitiva. Domani, intanto, i professionisti che operano in Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria **si sono dati appuntamento a Milano (al Teatro dal Verme dalle 10.30 alle 13.30) per una convention organizzata dal Forum delle professioni.**

Mario Nicolliello

(tratto da: Edizione: 20/01/2012 testata: Giornale di Brescia sezione: brescia e provincia)

CONVENZIONE CNAPPC - ARUBAPEC S.P.A. ESTENSIONE A STUDI PROFESSIONALI E STUDI ASSOCIATI

I termini della convenzione stipulata con Arubapec s.p.a. sono validi anche per gli studi professionali e gli studi associati con quote a carico del professionista. Tutti gli iscritti agli Ordini professionali si sono dovuti dotare di casella di Posta Elettronica Certificata (PEC), ai sensi di quanto previsto dal comma 7 art. 16 del D.L. 29 novembre 2008, convertito con modificazione, in legge n. del 28 gennaio 2009. Il 29 novembre 2011, secondo i conte-

nuti del comma 6 art. 16 del provvedimento di legge già citato, scadeva il termine per comunicare al Registro delle Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata. Tale obbligo sussiste per le società di capitali e di persone (ad esempio s.p.a., s.r.l., s.n.c., società in accomandita semplice e società per azioni, società di mutuo soccorso, società cooperative, etc.); **non sono tenuti ad iscrivere la PEC al Registro delle Imprese i liberi professionisti, gli**

studi associati, le imprese individuali e quelle non costituite in forma societaria.

Il rappresentante legale delle società di capitali e di persone di cui al comma 6 art. 16 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, **qualora in possesso di firma digitale**, può effettuare gratuitamente la registrazione della casella PEC direttamente all'indirizzo: http://pec-registroimprese.infocamere.it/DPEC_WAR/do/Home.action?x=XXX.

Per l'acquisto delle caselle dedicate agli studi professionali ed associati cliccate su <https://www.pec.it/Convenzioni.aspx> e digitate il codice convenzione: **PECSTUDIO**